

occasioni delle somme.

Tesferini - Legge un breve appunto:

1) Pur essendo investito delle funzioni di rappresentante legale dell' I. T. A. limitatamente alla scadenza 31 dicembre 1945, Calza Pini rilasciò contratti di lavoro a termine fisso, mai fino allora adottati, a favore dei cinque, tra i suoi più fidi collaboratori ed amici, con scadenza 30 giugno 1946; venendo così ad impegnare l'Amministrazione oltre i termini di validità del suo stesso mandato.

Con tale provvedimento intese, senza dubbio, giocare agli interessi dei suoi intimi, che ben sapeva destinati al licenziamento, non appena la Direzione Generale dell' Istituto avrebbe potuto conoscere la situazione della rappresentanza.

Praticamente tale abuso si tradusse in una perdita per l' Istituto, ragguagliata a sei mensilità per ognuno dei beneficiati; vale a dire 30 mensilità, ad una media di pesetas 5.000, pari a un totale di pesetas 150.000.000, cioè di oltre Lit. 2.200.000.000.

2) In un momento in cui la situazione politica dell' Italia, accennò a complicarsi,